

XIV Coppa Pujan

Chi di drizza ferisce.....

Sembra questo l'adagio più adatto a commentare la zonale di Maccagno che si è svolta nei giorni 8 e 9 di luglio.

I motivi di interesse erano molti ma i concorrenti...purtroppo pochi ma sufficienti a fare punteggio per lo zonale dei laghi prealpini.

Andiamo con ordine, Maccagno è una amena località dell'alto lago Maggiore che solo per la sua natura ed i panorami mozzafiato, vale il viaggio...e le levatacce di sabato e domenica.

Tra i motivi più "tecnici", il primato nella zona laghi prealpini che vede quest'anno due ambiziosi concorrenti nel veterano Renzo Santini da Bellano, lago di Como, ed il giovane master Corrado Mosconi da Salò, lago di Garda.

C'era infine un altro motivo per cui valeva la pena venire a Maccagno, il ritorno alle regate di Pino Comerio che vincendo tre edizioni della coppa Pujan, ha voluto suggellare il suo ritorno proprio da qui. Tutti ci chiedevamo riuscirà un dinghista d'antan a dimostrare la sua classe alla sua prima uscita dopo più di dieci anni di lontananza dalle regate? Ebbene si, ci è riuscito, ma.....veniamo alle prove.

La **prima** quella di sabato disputata con una invernata leggera vede un irraggiungibile Masconi scappar via e vincere col botto.

Proviamo a partire per la seconda prova ma cade il vento e la regata viene saggiamente interrotta.

Comerio si ritira nella prima prova per rottura della drizza.

Seconda prova avviso alle 8 e trenta. Attesa di più di mezzora nonostante la tramontana distesa e la relativa facilità di piazzare il campo.

Pronti via, questa volta la drizza cade sulla mia testa, provo a tirare su la vela e mi ricade di nuovo, finalmente al secondo tentativo la sistemo sulla panca e.... parto.

Regatare dal fondo non c'è che dire è turismo puro, ma con il sonno e la luce del mattino è ancora meglio.....

Chi vince? Comerio alla grande! Come? Segreto professionale.

Terza prova con la tramontana in discesa è una regata col brivido, finiremo o resteremo fermi?

Riusciamo a terminare evidentemente ero più sveglio e faccio un bel quinto.

Comerio solo settimo, evidentemente a disagio con le ariette e la tramontana calante.

Vince ancora Mosconi.

Ritorno alla base ed in dieci minuti siamoa terra cosa che solo sui laghi si può fare.

Giusto il tempo di prendere un caffè e sistemare qualcosa in barca che puntuale come un orologio alle 13 entra l'invernata da sud.

Al seguito del vecchio Tiger, la barca giuria, partiamo di nuovo per l'**ultima prova** con partenza un po' più alti di Cannobbio e boa all'altezza dell'UVM. Anche qui più di mezzora di attesa per sistemare la linea di partenza che aveva un disallineamento di più di 15 gradi, tanto è vero che abbiamo fatto una partenza anticipata quasi tutti.

Pronti - via, campo un po' troppo alto ed invernata ancora poco distesa con salti di vento che potevano anche giustificare la scelta dell'altro lato, ma..... il famoso Canalone dei velisti è sulla sponda piemontese, forse qualcuno lo ha dimenticato?

Alla fine premiazione dei pochi rimasti per la fretta di andare a casa a prepararsi per la finale Italia-Francia. Come sempre calorosa l'accoglienza bagnata da un ottimo spumantino etichettato ad hoc "Regata del Canalone", per chi non lo sapesse 15 agosto aperta a tutte le classi. Aldo Ferrario secondo in classifica generale, si porta dietro una vagonata di coppe, per se e per gli assenti.

A quando un campionato o almeno una nazionale abbinata, AVAV Luino – UVM Maccagno?

Vince l'ultima prova.....

La regata viene vinta da Masconi che ipotizza così il campionato dei laghi prealpini.

A Comerio appuntamento alle prossime regate a cominciare dalla regata Master che si disputerà proprio qui, ma cambia la drizza.

Unica nota stonata, nel felice contesto generale, orrende costruzioni che si affacciano sul lungolago. Pare che le abbiano fermate, ma cosa faranno ora? Spero che non lascino due gru, i ferri ed i mucchi di terra in bella vista dal lago. Ormai lo scempio è compiuto tanto vale finirle o...abbatterle alla maniera del Fuenti.

Ragazzi qui siamo quasi in Svizzera.....

Pino De Marte

10-07-2006